



Lezione 1

La grammatica organizzativa

Le persone: il comportamento e le
competenze (parte prima)

Università Tor Vergata
Anno Accademico 2015/2016



Contenuti

La grammatica organizzativa

1. Presentazione del fine, oggetto e specificità dell'Organizzazione aziendale
2. Presentazione delle «Teorie organizzative»
3. Presentazione del corso

Le persone: il comportamento e le competenze organizzative (parte prima)

1. La formula del comportamento organizzativo
2. Il concetto di competenza individuale



Contenuti

La grammatica organizzativa

1. Presentazione del fine, oggetto e specificità dell'Organizzazione aziendale
2. Presentazione delle «Teorie organizzative»
3. Presentazione del corso

Le persone: il comportamento e le competenze organizzative (parte prima)

1. La formula del comportamento organizzativo
2. Il concetto di competenza individuale



Organizzazione: il significato del termine

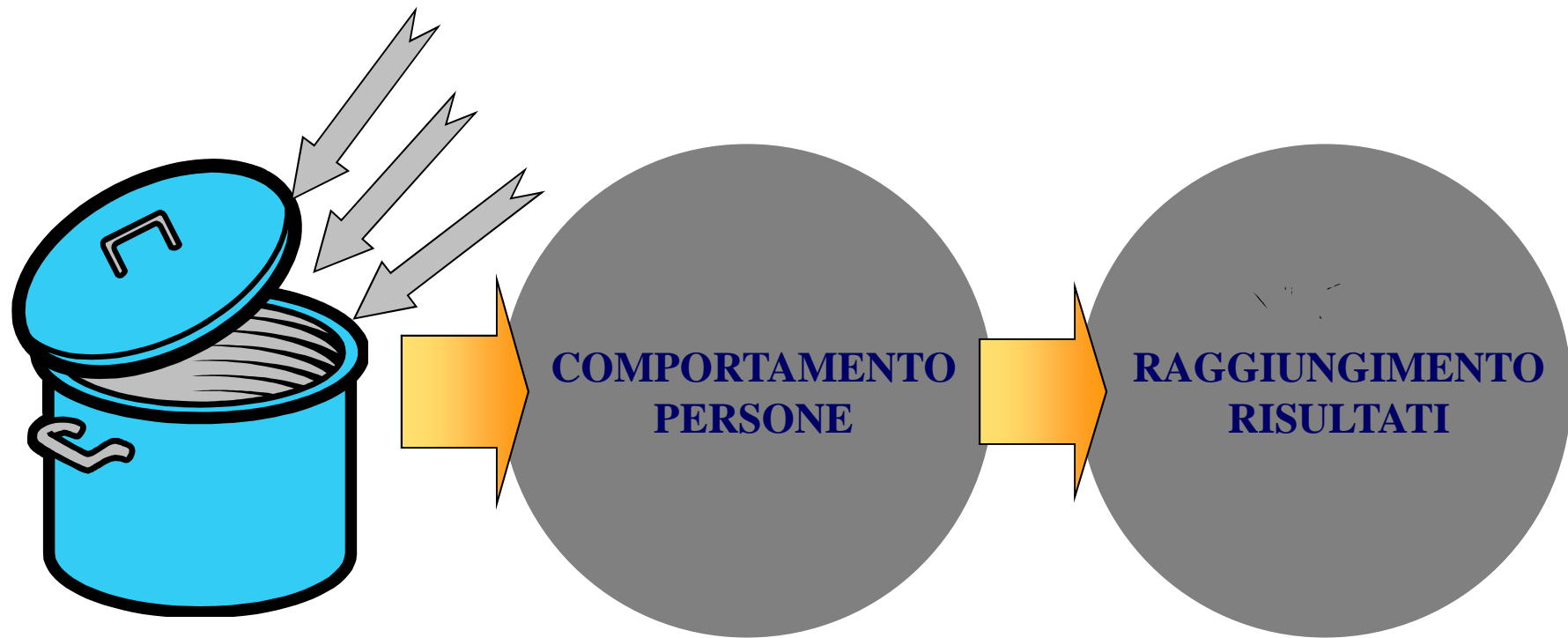
I due modi di intendere il termine organizzazione:

- Un **istituto** o **sistema sociale** avente una qualche caratteristica di unitarietà e delle finalità da raggiungere (es. famiglia, azienda pubblica, impresa, etc.)
- Una «**qualità**» dell'istituto stesso, tipicamente riferita al funzionamento «ordinato» di sistemi di attività finalizzate al raggiungimento di uno scopo.

Il corso assume la II accezione: *le aziende hanno un'organizzazione!*



Organizzazione: il fine ed l'oggetto (1/2)

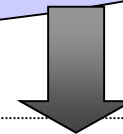




Organizzazione: il fine ed l'oggetto (2/2)

ORGANIZZAZIONE

Insieme compiuto di «cose» che
può spiegare e guidare il
comportamento delle persone al
lavoro e che le spinge al
raggiungimento di risultati



profitto, ROI, EBIT, *ma anche* potere, felicità,
scudetto, quote di mercato, dimensioni,
soddisfazione delle persone... nel tempo!



Organizzazione: le specificità

Guidare i comportamenti non è facile!

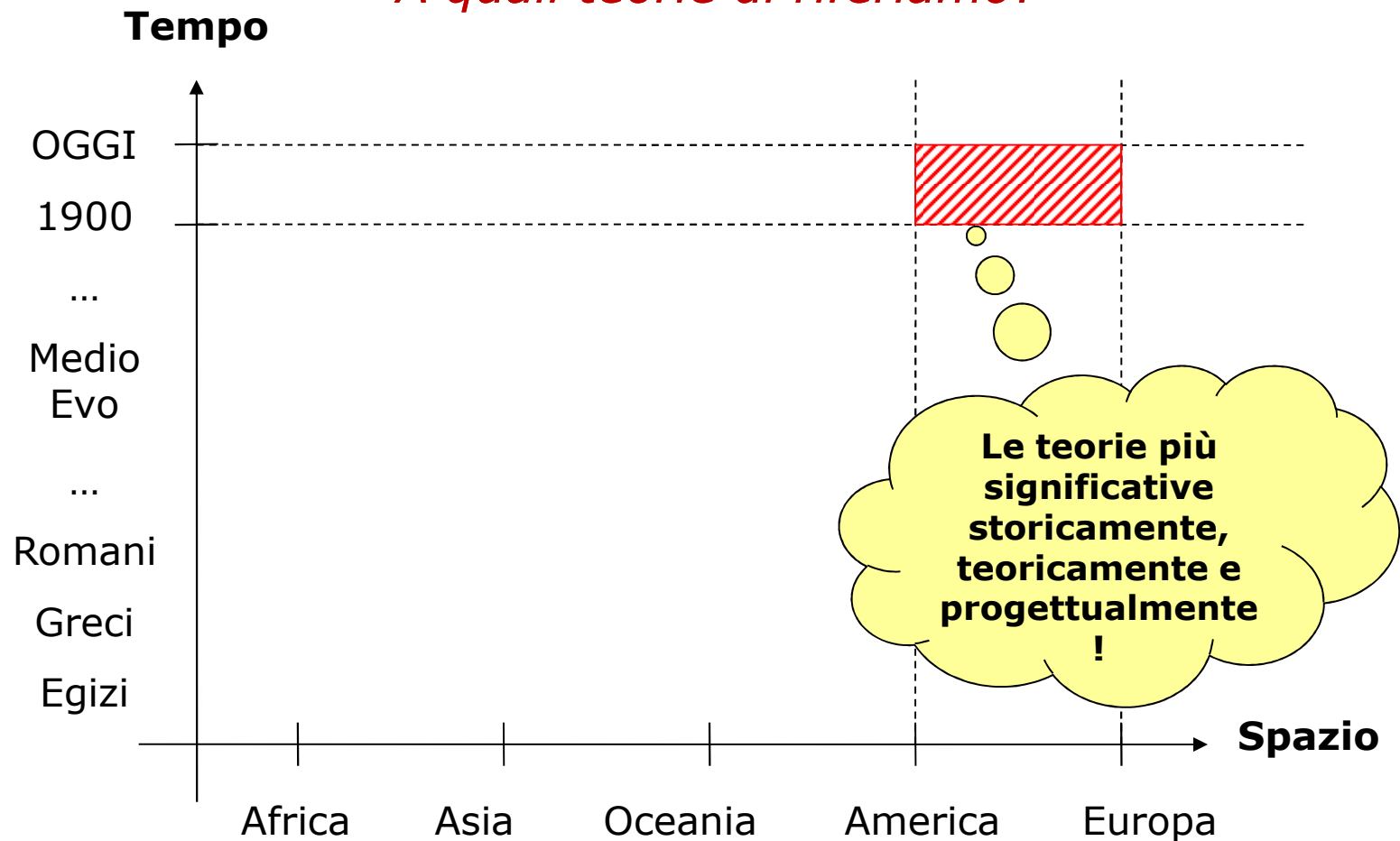
Principali problematiche:

1. la natura umana è «complessa» e quindi non facilmente prevedibile
2. le persone presentano caratteristiche differenti
3. le persone creano e vivono in sistemi sociali di relazione che ne influenzano le scelte comportamentali
4. le persone determinano i proprio comportamenti anche in funzione delle caratteristiche dell'ambiente nel quale lavorano



Le teorie organizzative: la collocazione spazio temporale.

A quali teorie di riferiamo?



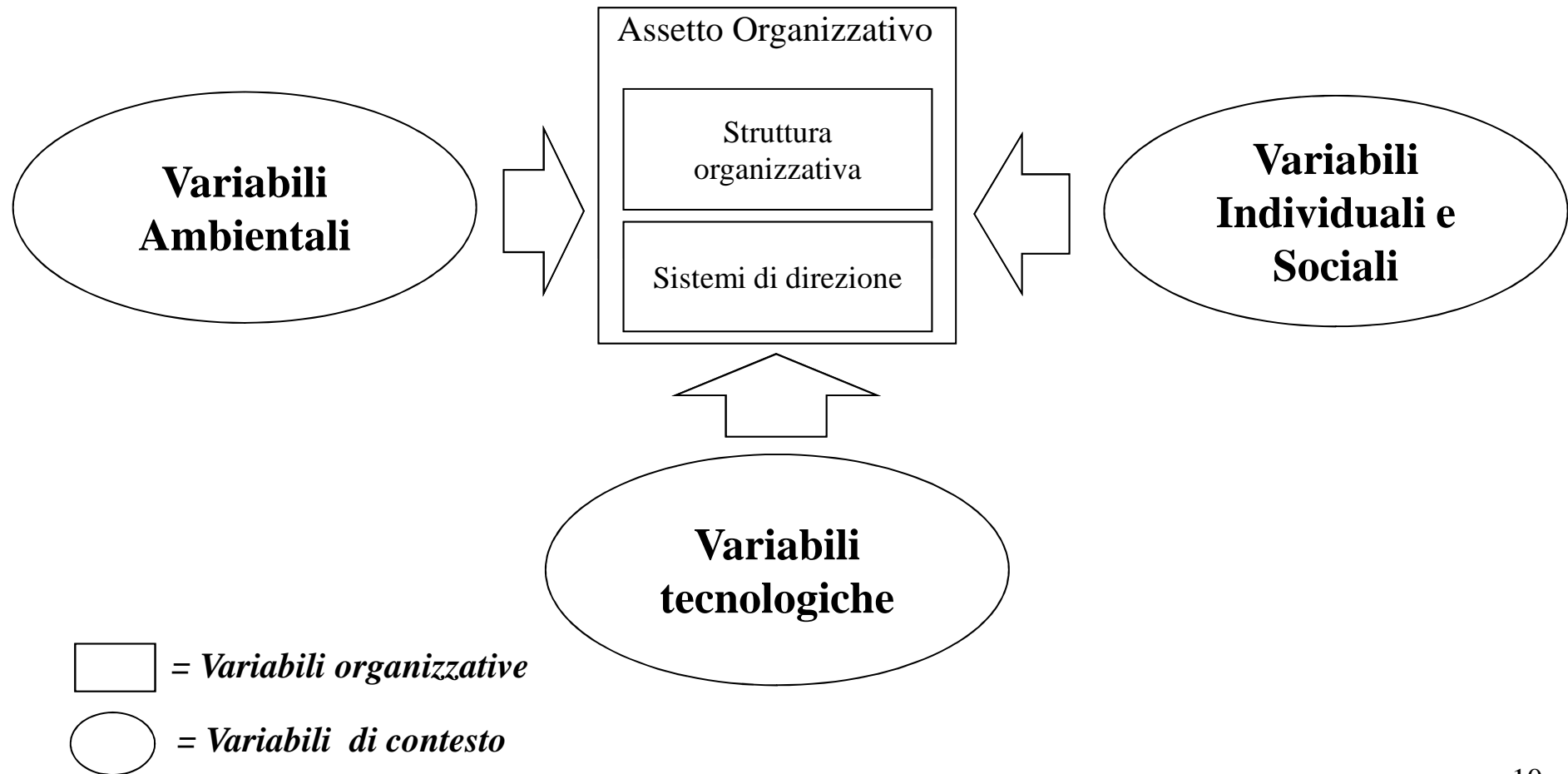


Le teorie organizzative: Concezioni e percorsi di conoscenza

CONCEZIONE DI BASE	OGGETTO DI STUDIO	TEORICI DI RIFERIMENTO
Organizzazione = sistema pre-determinato <i>L'organizzazione è un sistema-predefinito allo svolgimento delle attività ed è quindi progettabile</i>	Caratteristiche del sistema organizzativo	<ul style="list-style-type: none">• Autori classici (primi del 900')• Autori della scuola delle relazioni (prima metà del 900') umane• Autori contingenti (seconda metà del 900')
Organizzazione = processo di decisioni e azioni <i>L'organizzazione si manifesta mentre agisce attraverso le decisioni e le azioni degli individui</i>	Attori e principi regolativi delle decisioni	<ul style="list-style-type: none">• Barnard, 1938• Simon, 1947• Thompson, 1967
Organizzazione = costruzione sociale <i>L'organizzazione è una entità emergente dalla interazione degli individui che creano modelli comuni di interpretazione della realtà</i>	Attori e loro dimensioni culturali, valoriale e simboliche	<ul style="list-style-type: none">• Crozier, Friedberg, 1977• Weick, 1979



Le teorie organizzative: Oggetto ed obiettivi





La struttura del corso (1/3)

PARTE PRIMA: **LEGGERE LE ORGANIZZAZIONI**

Variabili individuali

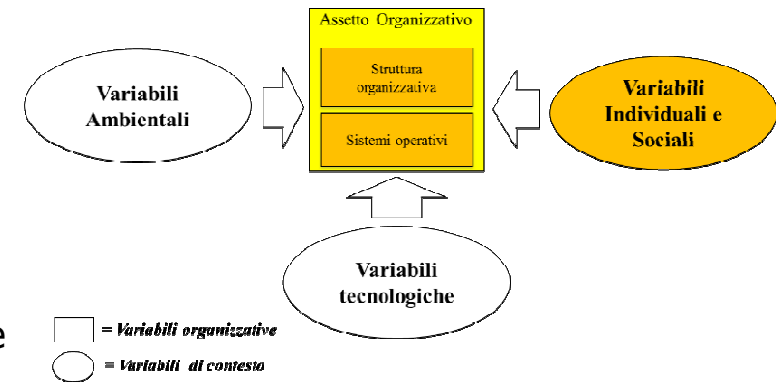
- Le persone: il comportamento e le competenze
- La motivazione al lavoro: concetti e teorie di base
- I processi decisionali individuali

Variabili sociali

- Comunicazione e conflitto
- Lavorare in gruppo
- Leggere, costruire e gestire la cultura organizzativa

Variabili organizzative

- La micro-organizzazione
- Le strutture organizzative
- I sistemi di direzione: il controllo di gestione e la gestione delle persone



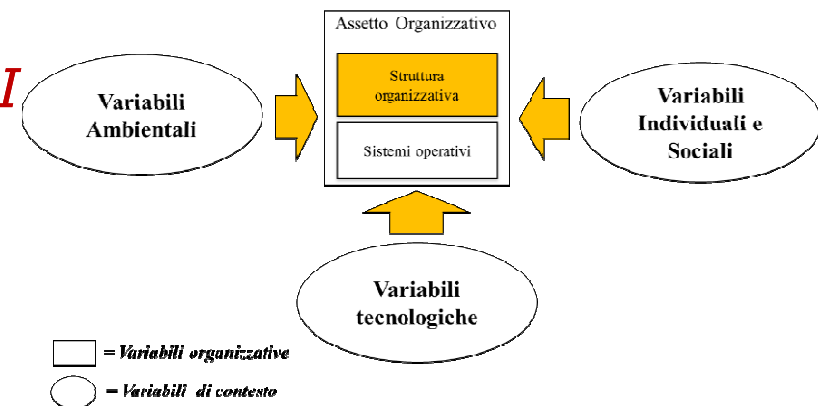


La struttura del corso (2/3)

PARTE SECONDA: **PROGETTARE LE ORGANIZZAZIONI**

La progettazione universalistica

- Burocrazia e dintorni
- Le teorie classiche
- La scuola delle relazioni umane



La progettazione contingenti: i modelli di base

- L'analisi e la progettazione dei sistemi organizzativi
- La progettazione della struttura organizzativa
- Differenziazione e integrazione

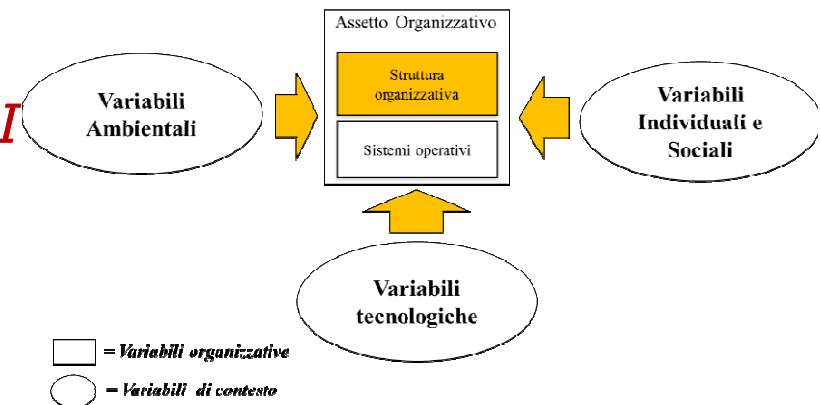
La progettazione contingenti: i modelli evoluti

- Uno schema per l'analisi comparativa delle organizzazioni
- L'azione organizzativa
- Incertezza, complessità e organizzazione



La struttura del corso (3/3)

PARTE SECONDA: **PROGETTARE LE ORGANIZZAZIONI**



Le nuove teorie

- Confini organizzativi e forme di governo
- Neo-istituzionalismo e logiche razionali
- Corporate governance: obiettivi, aspetti critici e teorie di riferimento



Contenuti

La grammatica organizzativa

1. Presentazione del fine, oggetto e specificità dell'Organizzazione aziendale
2. Presentazione delle «Teorie organizzative»
3. Presentazione della corso

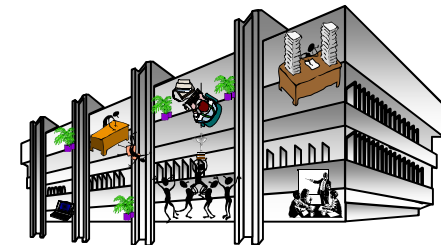
Le persone: il comportamento e le competenze organizzative (parte prima)

1. La formula del comportamento organizzativo
2. Il concetto di competenza individuale



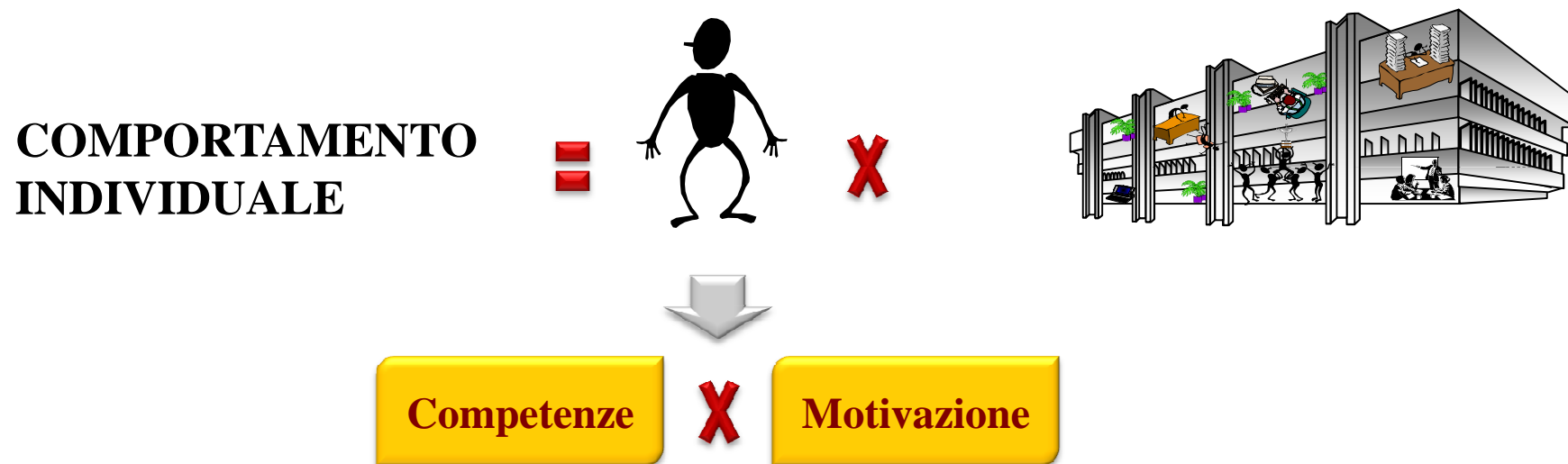
L'individuo: il comportamento e le competenze

COMP. INDIVIDUALE = f (PERSONA X **CONTESTO)**





Il concetto di competenza individuale (1/2)



Competenze = caratteristiche che rendono una persona efficace a svolgere determinate attività



Il concetto di competenza individuale (2/2)

La competenza è:

1. multifattoriale, frutto dell'interazione di elementi diversi;
2. causalmente correlata a una prestazione efficace, determinando una prestazione migliore di quella che può manifestare una persona che non possieda quella specifica competenza;
3. finalizzata a una specifica mansione o situazione
4. «invisibile», in quanto tale: la competenza non esiste, esistono un insieme di comportamenti osservabili.

